Costo corrente con la Posta

Lunedì 26 Febbraio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus nova »

Udine - Anno XXIV N. 49

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Costo corrente con la Posta

PER L'AVVENIRE DI MARANO

Comunicazioni provinciali ed interprovinciali

Marano Lagunare, 23

(*Argo*). Meglio tardi che mai! Finalmente un soffio di sano e serio risveglio e di intraprendente operosità sembra animare i nostri egregi industriali della provincia e del capoluogo, nonchè molte altre autorevoli persone senza distinzione di partito o di classe, cui stanno veramente a cuore il progresso delle industrie e lo sviluppo del commercio regionale.

Il precipuo fattore della ricchezza e della floridezza della Lombardia e della grande e laboriosa Milano, furono senza dubbio i suoi numerosi ed eccellenti mezzi di comunicazione fra i vari centri (ferrovie, tramvai elettrici, a vapore, a cavalli ecc.) che formano una densa ed intrecciata rete di strade che si intersecano, si biforcano e variamente diramandosi convergono tutte ad un medesimo punto, al capoluogo.

Invece nel nostro Friuli, fiorente per industria, paese agricolo per eccellenza, laborioso ed intelligente, sono assolutamente deficienti i mezzi di trasporto e di comunicazione fra i diversi centri; ed Udine, che si trova pressochè nel mezzo della nostra provincia, resta quasi isolata da tanti paesi importanti situati a brevi e grandi distanze.

Non è dunque da meravigliarsi, ed era tempo che molti centri in specie del medio e basso Friuli esprimessero per mezzo della stampa gli ideali e i desideri più svariati a questo proposito ed indicessero riunioni e comizi pubblici allo scopo di sollecitare un'azione concorde e concreta per il miglioramento delle condizioni di viabilità e lo sviluppo dei nostri commerci.

Ed in questo affaccendarsi laborioso di proteste, di recriminazioni e di sollecitazioni dei vari paesi, i cui corrispondenti si sbizzarriscono nei giornali della provincia, non fa difetto il *Cicero pro domo sua*, e ciò è spiegabile e perdonabile, perchè tutti in differenti proporzioni risentono la deficenza ed incomodità dei loro locali mezzi di trasporto.

Sarebbe però opera buona e proficua che ognuno pur occupandosi degli interessi del proprio paese, non cercasse di misurare più o meno apertamente l'importanza di questo o quello; essendo utile e coscienzioso mirare tutti ad un alto fine, ad un unico scopo, senza gelosia di campanile e senza odio di parte: la resurrezione sociale e commerciale di tutto il nostro Friuli.

Sarebbe quindi biasimevole che in questa circostanza di solenni affermazioni; in questo momento di energica riscossa, anche Marano Lagunare non facesse sentire e forte la sua voce mettendo in evidenza i suoi disconosciuti bisogni e reclamando ancora una volta i suoi giusti diritti. Nessuno in provincia può disconoscere che l'avvenire dell'antica e prosperosa Marano, del suo porto di Lignano e dello stabilimento balneare friulano, non sia intimamente legato al miglioramento delle sue vie di comunicazione e subordinato al suo allacciamento per mezzo di ferrovia comune o di tramvia a San Giorgio di Nogaro.

L'anno scorso la spettabile Società Veneta di costruzione aveva fatto degli studi in merito, che purtroppo, non si sa per qual motivo, rimasero arenati; sebbene autorità scientifiche, militari, politiche ed amministrative e gli stessi ingegneri della Società ne avessero riconosciuto in diversi periodi l'utilità e l'importanza. Perciò un caldo appello faccio alla Onor. Società Veneta perchè riprendendo gli studi iniziati non voglia più oltre lasciar isolato Marano, centro non trascurabile di industrie e di commercio; specialmente ora che colla sua redenzione igienica, col suo splendido e invidiabile nuovo acquedotto, colla istituzione del telegrafo e di altre molto apprezzabili innovazioni ha fatto un gran passo avanti nella Società e nella Civiltà.

E vieppiù nutro fiducia che il mio appello venga compreso, e che i desideri dei forti maranesi vengano ascoltati ed appagati, ora che da una potente Società di Navigazione viene assicurato, mercè lo escavo del Canale di Marano, un servizio inappuntabile e signorile di vaporetti durante la ventura stagione balneare.

NOTE E NOTIZIE

Milano pel suffragio universale

Ieri ebbe luogo un comizio pro suffragio universale. Parlarono applauditi Mirabelli, Romussi, Chiesa e Turati. L'on. Albasini si dichiarò contrario al progetto di legge Mirabelli in favore del suffragio universale. Avevano aderito al comizio anche gli on. De Andreis, Mira e Cornaggia.

In fine fu approvato un lungo ordine del giorno, col quale l'assemblea dichiarava di aderire alla proposta agitazione per il suffragio universale ritenendo che il diritto al suffragio universale semplice, diretto e segreto, promana dall'interesse vitale che ha ogni cittadino, qualunque sia il suo sesso, di pesare sulla bilancia della cosa pubblica, e di diventare artefice del proprio destino sociale e di quello della sua classe.

La conferenza di Algesiras

Nulla di nuovo nei lavori di questa noiosamente e inconcludentemente lunga conferenza; i diplomatici e i giornalisti vedono con terrore avvicinarsi la fine del mese senza che scocchi l'ora di tornarsene a casa.

Inutili tutti i tentativi di conciliare i criteri tedeschi coi francesi. Questi ultimi sostengono di non voler allontanarsi dalle loro ultime deliberazioni; e si prevede che i tedeschi partiranno da Algesiras senza alcun risultato importante.

Fra gli italiani d'oltre confine

La lingua italiana nel Comune

Visto che in seguito ai dispacci del 20 *gennaio a. corr.* che tolsero al Comune di Trieste le attribuzioni delegate, venne a cessare l'unica ragione per la quale poteva essere in qualche modo tollerata negli atti diretti al Magistrato una lingua di corrispondenza che non fosse italiana, quella Giunta municipale adottò di risolvere, all'i. r. Luogotenenza che il Magistrato non potrà d'ora innanzi accettare dalle Autorità dello Stato alcun atto che non sia redatto in lingua italiana, lingua d'ufficio del Comune, e che voglia pertanto avvisare di ciò gli uffici subordinati ad essa i. r. Luogotenenza; fu adottato inoltre di chiedere che la lingua interna e di comunicazione del nuovo ufficio dell'i. r. Consigliere di Luogotenenza sia l'italiana.

Sciopero fallito

I fuochisti e i marinai dei piroscafi del Lloyd di Trieste, che s'erano messi in sciopero, decisero all'unanimità di riprendere il lavoro, visto che il loro tentativo era completamente fallito.

Linea Cervignano-Grado-Trieste

Nella seconda metà di marzo andrà in attività questa nuova linea di navigazione, assunta dalla ditta Attilio Opera di Cervignano. Viene adibito all'uopo un piroscafo comodo ed elegante, ed essendo fornito di macchina potente (a triplice espansione) la traversata verrà fatta colla massima celerità, in modo che, anche per la sollecitudine del lavoro di scarico e carico delle merci, il battello, il giorno stesso del suo arrivo a Trieste, farà ritorno a Grado e a Cervignano. I viaggi per ora sono fissati a tre per settimana. Tanto a Cervignano quanto a Grado e a Trieste vi saranno ampi magazzini per ricettare le merci in arrivo e in partenza.

SPIGOLANDO

La Bernhardt sotto una tenda

Per completare i preparativi del giro artistico di Sarah Bernhardt nel Messico e in California, il suo impresario ha ordinato una tenda enorme di 180 piedi di lunghezza e 130 di larghezza. Questa tenda monstre può ricoverare quattromila persone sedute; possiede una scena portatile; è una tenda del genere di quelle di cui si servono i grandi circhi equestri. Fu costruita appositamente per Sarah Bernhardt, e costò 15 mila franchi. Si fu costretti a costruirla in seguito ai dissidi fra il «trust» dei teatri e gli impresari di Sarah Bernhardt.

Per finire

Colloquio al telefono:

Il principale (con voce lacrimosa): Qual gioia! E' stato sempre un mio intimo ed occulto desiderio che quel buon amico salisse al potere, e quando ne ebbi notizia stetti per svenire... dal piacere. Io ho sempre veduto in lui il futuro uomo di Stato, fin da quando giocavamo assieme di briscola al Pontigam; frequentavamo il Circolo Unione; ci trovavamo nella Giunta moderata, lui sindaco ed io assessore; e mi ospitava generosamente in casa sua, nelle geniali *soirées* sindacali... Oh, dolci ricordi!... Sua Eccellenza non sarà certo così ingrato da dimenticare questi antichi vincoli, per cui può chiamarsi mio figlio politico...

Il socio (distrattamente): Già, già; anch'io però ho dei titoli di benemerenza verso Sua Eccellenza. Non ti rammenti che lo difesi contro i *farisei*?

Il principale (facendo il sordo): ... E poi quel caro e buon amico dovrà essere ben lusingato dell'elogio fattogli dal mio giornale, egli che conosce quanto sincera e generosa sia la mia grande anima semi-proletaria, sentinella infessibile della quiete del sacrario domestico, e... (guasto al telefono).

La situazione in Ungheria

Budapest, 25. — L'ex deputato Polonyi in una intervista pubblicata da un giornale berlinese dichiara che gli ungheresi, in passato fervidi sostenitori della Triplice, oggi ne sono fieri avversari causa l'ostilità della Germania, e che la Triplice combatteranno energicamente nelle Delegazioni: la Triplice è morta per gli ungheresi, i quali troveranno altre alleanze.

Il Municipio di Budapest, dopo che il commissario regio circondato di poliziotti entrò nell'aula e impose ai consiglieri che accettassero tutti i suoi provvedimenti ed ordini, votò un ordine del giorno con cui protesta contro la violenta sospensione della costituzione, dichiara che ritiene illegali le disposizioni del commissario regio, e dichiara in pari tempo che i suoi provvedimenti non possono vincolare legalmente alcuno.

Dinanzi all'abitazione del commissario regio, nell'edificio del Capitanato superiore di città, è schierato un reggimento di fanteria.

Da tutte le parti del regno giungono notizie le quali annunziano che l'autorità ha proibito le radunanze indette questi giorni da deputati dell'opposizione; qui a Budapest fu negato il permesso agli studenti dell'Università e del Politecnico di tenere una riunione di protesta con la prospettiva fra altro di chiusura degli istituti da parte del Governo.

Kossuth rivolge direttamente all'Austria un appello per l'appoggio morale nella lotta nazionale e per la difesa della costituzione, che è una conquista comune di tutti i popoli dell'impero asburghese.

L'Austria scontenta tutti!

Come al solito, anche col progetto di riforma elettorale, il governo austriaco ha scontentato tutti i popoli dello stato mosaico. Non contenti i tedeschi, non i socialisti; neppure gli slavi, che pur dagli altri popoli si considerano come i più favoriti; ma i veramente sacrificati — non poteva essere altrimenti in Austria! — sono gli italiani. E i giornali di Trieste elevano alte proteste contro la nuova prepotenza, contro il nuovo tentativo di soffocare la libera voce dei fratelli irredenti. L'*Indipendente* del resto scrive: «Delle ingiustizie commesse contro la nazionalità nostra non mette conto far cenno: sono tanto sistematiche nei signori di lassù, che finiscono col sembrar naturali anche a noi. E lo sono: da loro tutto ci divide»; e chiama ingenuo il governo se crede diminuire l'importanza civile di un popolo sottraendogli alcuni mandati parlamentari.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

25 febbraio

La conferenza d'Archimede. — Non si tratta della conferenza d'un matematico, bensì di quella di un povero democristo che mai deve aver studiato un di trattato logico. Infatti il discorso del prof. Archimede Pasquinelli, pronunciato poche sere fa nella chiesa della Fratta, fu irto di petizioni di principio, sconclusionato, inconcludente.

Il conferenziere.... semplicista non vuole che i cattolici si limitino a recitare il *Pater, Ave e Gloria*, ma che si diano corpo ed anima alle agitazioni d'indole profana. Caspita! parlare di tali cose a S. Daniele è come portare vasi a Samo e nottole ad Atene: qui i cattolici hanno di mira la conquista del vello d'oro, ed i *clerici* trovano *laici* che li sostengono perchè dimenticano le tradizioni liberali della terra che loro diede i natali.

La conferenza di Archimede fu uno strano guazzabuglio di parole: parole senza scopo, parole senza significato, e parole senza nesso logico. Naturalmente, il pubblico ignorante applaudisce alle parole pompose altisonanti; ed il pubblico sedicente intellettuale rimane soddisfatto dei discorsi che somigliano ad un tocco di pennello che lascia sulla tela non una figura ma uno sgorbio.

Non vale la pena di riportare per esteso e commentare il verbo d'Archimede buon dicitore e vuoto conferenziere. Del resto il prof. Pasquinelli farà ovunque fortuna con un uditorio simile a quello che trovò nella chiesa della Fratta. L'oratore ammise l'antagonismo fra gli sfruttatori e gli sfruttati; ma quale è il rimedio per tale stato di cose? La religione, sempre la religione! Infatti l'uomo lupo degli altri uomini dovrebbe essere ritenuto antireligioso. Ma il cattolico, il clericale di tre cotte non conosce nè pratica l'imitazione di Cristo, e trova sempre degli accomodamenti colla sua coscienza..... di struzzo. Le anime ingenue credono, i furbi ridono di gusto; ma i liberi pensatori rimangono sulla breccia senza lasciarsi intimorire dalle persecuzioni della Vandea incosciente, delle masse amorfe senza intellettualità e scarsa elevatezza morale.

La ved. Lucia Mocchia, i figli Giovanni, ing. Italico, avv. Emilio, dott. Ippolito, Ennio, Fermo, dott. Ottavio, Annita, Clelia e la nuora Sofia Toran, partecipano la morte del loro amatissimo

Cav. Giovanni fu Pasquale Gonano

avvenuta iersera alle ore 21.

I funerali, che, per volontà espressa del defunto, saranno senza ceri e fiori, avranno luogo domani 27 alle ore 7 1/2 antimeridiane.

S. Daniele, 26 febbraio 1906.

L'avv. Emilio Gonano, la moglie Sofia Toran ed i parenti tutti annunciano la perdita avvenuta alle ore 4 stamane del loro caro angioletto

Giampaolo Gonano

di mesi 17.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant.

S. Daniele, 26 febbraio 1906.

Spilimbergo

23 febbraio

Per la nostra Filarmonica. — La sera del 22 corr. nella sala Artini gratuitamente concessa ebbe luogo la festa da ballo per beneficare e festeggiare la società filarmonica. Fu la migliore festa del nostro Carnevale.

Il concorso di gente fu tanto grande che ciascuno lamentava la insufficienza dei locali; e chi proponeva per un'altra volta apertura di nuove e più ampie porte; e chi lo sventramento di nuove stanze; e chi la sostituzione di colonnati ai muri, che dappertutto intercettavano la vista ed il passaggio.

La colpa in verità fu dei ballerini, ballerine e simpatizzanti per la nostra società filarmonica, i quali in grande numero vi convennero, per fino da Fauna, Motta, Udine, Latisana ecc.

Espressamente da Villa Vicentina l'amico Pietro Lucchini, vecchio filarmonico ed ex segretario della società, era venuto per sè e per conto del Dott. Tonizzo, per avere nello stesso tempo occasione di salutare i vecchi amici. Era giunto alla stazione con una misteriosa valigetta che volle aprire solo alla festa: conteneva la *nota allegra*, la più schietta. Era stato qui preceduto dall'altro ex filarmonico, V. Cancelliere Gino Dalla Santa, proveniente da Tolmezzo per dare gli ultimi tocchi all'orchestra e per visitare gli strumenti. Furono ammirate due graziose maschere in costume di contadinello. L'orchestra composta di vari violini, era diretta mirabilmente dal maestro Cigaina, che gli amici festeggiarono per essere egli tornato per la prima volta alla direzione dell'orchestra, dopo lunga e grave malattia.

L'illuminazione concessa gratis da Rogolo era molto copiosa, ma verso la mezzanotte inaspettatamente per un guasto agli interruttori si spense, e fu coperta d'un fitto buio tutta la sala. Ben presto i più furibondi ballerini accesero numerosi cerini, procurando così a chi la osservava dall'alto dell'orchestra l'aspetto di un prato di lucciole.

Invano ripetutamente il sig. Angelo Mongiat con tono imperioso esclamava *lux fax!* perchè la luce non volle venire altro che dopo 15 minuti, quando però s'era già venuti nella determinazione di sostituire ai cerini la *ti vedo e non ti vedo* lampada di riserva. La riapparsa della luce fu naturalmente salutata da un fragore d'applausi.

Dopo la cena servita inappuntabilmente dalla ben lodata *Stella d'Oro* nel caffè Artini venne estratto il numero che doveva designare, fra mille e cento, il biglietto vincitore della bella camera da letto, lavorata a Monza e del valore di quasi lire cinquecento. Il numero fu l'823, posseduto dalla signorina Anna Dianese, la quale, felice per la vincita dei suddetti mobili, offerse lire 50 alla soc. filarmonica.

Il ballo sempre ordinato ed animato durò fino alle sei, e l'incasso fu di circa lire 900.

Ai filarmonici, che godono le simpatie di tutto il paese, mandiamo un grazie perchè ci fecero godere una bella festa e un gradito convegno d'amici e conoscenti; tributiamo una lode al solerte comitato e specialmente all'avv. Torquato Linzi, che tanto si adoprò per la riuscita e tanto si sbracciò per la vendita dei biglietti, ed all'Ing. Giulio De Rosa, che pure tanto efficacemente si prestò per fino accompagnando per varie ore col piano l'orchestra, e che già da più anni è l'anima ed il benemerito Presidente della *simpatica società filarmonica*.

Palmanova

25 febbraio

La veglia ciclistica. — Splendida riuscì la veglia della notte scorsa. Si può dire che tutta Palmanova si trovava al teatro per godere una serata magnifica.

Numeroso il concorso di mascherette e fra le migliori notammo le signorine Marcuzzi, Miniussi, Zaina, Molinari, Rizzi, Furlan, Morteani e Sabbadini.

Fra le toilettes più lussuose ed eleganti spiccavano sopra tutte quelle delle signorine Michelina Trevisan, Angelina Marni, Elda De Lorenzi, Ida Zaina.

Tanta era la ressa che il ballo si rendeva quasi impossibile. Le danze si protrassero fino dopo le 6 di stamane. Una cosa è da deplorarsi e cioè la pessima scelta ed esecuzione dei ballabili. L'orchestra si mostrò davvero molto inferiore alle previsioni.

Aviano

23 febbraio

Festa di artigiani. — Ieri sera ebbe luogo una riuscitissima festa di artigiani ed agricoltori che ebbe insperato e felicissimo. Molto copie, armonia, concordia, brio, allegria ecc., la fecero protrarre fino alle sette di stamane, e dicesi che avrà stasera o domani a sera la ripetizione.

Compagnia Drammatica. — Da circa 15 giorni abbiamo qui una brava compagnia drammatica che ci diverte già con una decina circa di buone rappresentazioni al nostro sociale.

(La corrispondenza del 22 non è del sig. S. Gislon. — N. di R.)

Malaria nei cavalli

Da un poco di tempo si agita la questione della malaria nei cavalli.

Finora questa era considerata solo come malattia esotica, ma molto probabilmente è sempre esistita anche da noi.

E' un fatto che cavalli stalloni puro sangue inglese, portati in zone malariche, vanno con somma facilità soggetti ad una malattia che chiamano ordinariamente «tifo» e con pari facilità ne muoiono. All'autopsia presentano forte ingrossamento di milza.

Niente di più facile che questo tifo speciale che colpisce cavalli esotici, portati in zone malariche, sia malaria vera e propria e si può benissimo anche ammettere che gli stessi anofeli possano colla loro proboscide inoculare la febbre, data la finezza della pelle di questi generosi animali.

Tale fatto merita essere attentamente studiato.

Già il Bisleri di Milano, proprietario dell'eccellente antimalarico detto «*Esanofele*», fece a tale scopo una speciale soluzione di cloridrato basico di chinino, per uso veterinario.

Sarebbe interessante verificare se questi puro sangue sottoposti a cura preventiva con queste iniezioni e con boli Esanofelici potessero impunemente vivere in zone malariche. Il valore dell'animale compensa certo la piccola spesa.

CRONACA CITTADINA

Redazione del « Friuli »: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290.
Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

Ricordi storici commentati

S. DANIELE

(Continuazione e fine vedi n. di sabato).

Si obbligava pure il Natolino (o Natolini) a stanziare in questa Città ed esercitare personalmente la detta stamperia durante il tempo e provisione predetta, o partendosi ovvero stando e non la esercitando sia tenuto restituire tutto il denaro fino allora avuto dalla Comunità o reintegrarla dell'affitto tutto della casa per lui posseduta, o il denaro avuto per quel conto, salvo però legittimo impedimento da esser conosciuto dalla Magn. Convocazione, nel qual caso non sia tenuta la sicurtà, nè lui a rendere il denaro avuto; ma solo in caso che mancasse volontariamente sia tenuto restituir il danaro o trovar un altro termine di due mesi con le medesime condizioni.

E giusta l'usanza di quei tempi ed anche posteriori, che il Natolini non possa metter alla stampa opera alcuna o altra cosa, prima che non sia stata veduta dal Padre Inquisitore di questa Città o da quel Dottore o altro intelligentissimo che dalla Magn. Convocazione sarà stato a ciò eletto, se vi fosse dentro cosa che potesse apportar scandalo nella fede Cristiana, sotto pena di 100 ducati e di perder tutti li tomi stampati.

Fu accettata la fideiussione di Antonio Marchesi (*Ann. Civ. Utini*, Vol. LXIV. 80).

Il Consiglio di Udine, preoccupato della necessità di una tipografia e mosso dalle oneste offerte del Natolini, lo accettò senza variazioni ed egli immediatamente aperse la sua stamperia all'insegna dell'*Esperienza* prendendo ad emblema una donna che colla pietra di paragone assaggia l'oro col motto in greco equivalente alle parole: *Humanum argumentum*.

Revisore delle stampe fu eletto il cancelliere della città Marcantonio Fuducio, uomo coltissimo ed onestissimo. Nell'anno stesso il Natolini venne creato stampatore Patriarcale e datosi all'opera, pubblicò una lunga serie di opuscoli italiani o latini di occasione ed altri libri, tutti pregevoli per nitidezza di caratteri così quadrati come corsivi, sceltezza di carta e correzione. Oltre a dette opere minori, il Natolini nel 1594 stampava due grossi volumi in folio, cioè il quarto ed il quinto delle *Responsiones* del celebre giureconsulto udinese Tiberio Deciano, essendone i due primi stati pubblicati in Venezia nel 1579 dai f.lli Zonari. Di più nel 1599 dai suoi torchi usciva il primo volume, pure in folio, de' *Consiliorum* del dottissimo avv. udinese Flaminio de Rubeis.

La mole di questi tre tomi e la correzione loro, dice il dott. Joppi, potrebbero onorare qualunque tipografia e dimostrano la capacità distinta dell'udinese stampatore.

Dopo alcuni anni di onorato servizio, essendosi il Natolini meritata la stima della città, questa lo ascrisse tra i suoi cittadini il 2 agosto 1597. Nel 1606 (18 maggio) gli si rinnovava la forma di stampatore pubblico per altri cinque anni, de' quali non arrivò a vedere la fine, chè in buona età fu colto da morte nel 1609, non lasciando, dalla moglie Giannetta di Giorgio de' Cocoli di Venezia, alcun discendente.

Chiude il Joppi osservando: « Fu il Natolini il vero tipo del tipografo italiano del secolo XVI, poichè oltre ad esser zelantissimo correttore delle sue stampe sempre linde ed eleganti, era dotto nelle lingue italiana e latina e nel 1606 stampava una sua: *Scelta di varie cose notabili cavate da Caio Plinio Secondo nella sua Storia Naturale* (Udine 4.o) ed il *Discorso intorno all'Arte della Stampa* (in folio piccolo di pag. 10) nel qual ultimo tratta de' vantaggi che arreca quell'arte e dà qualche notizia sulla propria vita. La prefazione latina, dal Natolini premessa al vol. IV della *Responsiones* del Deciano, e un epigramma encomiastico dell'opera, ci danno arra dello studio fatto della lingua del Lazio ».

L'ON. MORPURGO A CIVIDALE

La partenza da Udine

Ieri mattina, come era stato annunziato, l'on. Morpurgo si è recato a Cividale, capoluogo del Collegio ch'egli rappresenta alla Camera.

Verso le 10 si trovavano riuniti sotto la tettoia della stazione l'on. Valle, il segretario particolare cav. Toffaloni, il marchese Corsi direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, il prefetto comm. Doneddu, il maggiore dei rr. carabinieri cav. Carresi, il cav. Calandri direttore della linea telefonica veneta, il cav. Pischiutta direttore dei telefoni carnici. Appena comparso l'on. Morpurgo, dopo i soliti saluti, tutti i nominati, ad eccezione dell'on. Valle, del cav. Calandri e del cav. Pischiutta, salirono nel treno speciale, messo a disposizione dalla S. V. Partirono pure l'ing. Petz, direttore dell'esercizio della S. V., i rappresentanti del *Friuli*, *Giornale di Udine*, *Patria del Friuli* e *Crociato*, nonchè i corrispondenti del *Gazzettino* e *Giornale di Venezia*, e poi il sig. Ugo Zilli, commesso della Camera di Commercio, A. Bazzoli, commesso del gabinetto del sottosegretario di Stato; C. Babbini, fattorino telegrafico addetto in questi giorni alla persona dell'on. Morpurgo.

L'arrivo a Cividale

In meno di mezz'ora il treno giunse alla stazione di Cividale, ove era radunata una vera folla di persone che gridarono ripetutamente: *Viva il nostro deputato! Viva Morpurgo! Viva il segretario di stato!* Di fuori la banda cittadina suonava la marcia reale.

Appena sceso dal treno l'on. Morpurgo venne salutato dal sig. Angeli, sindaco di Cividale, dal r. Commissario distrettuale Rosati, dal cav. Domenico Rubini presidente del comitato antifilloserico, dal prof. Leicht, dal cav. Albini rapp. della S. O., dal cav. Cucavaz consigliere provinciale, da parecchi sindaci ecc. Era presente anche una gentile signora, la sig. Zorzella, moglie del commesso postale. Quando l'on. Morpurgo uscì fuori della stazione, la folla proruppe in nuove grida di evviva.

Giova notare che il sindaco di Cividale, con speciale manifesto, aveva annunziato la venuta dell'on. Morpurgo.

Il ricevimento al Municipio

L'on. Morpurgo, le autorità e alcuni invitati salirono in apposite carrozze e si recarono al palazzo del Comune, ove, nella sala del Consiglio, venne offerto un vermouth d'onore.

Oltre i già indicati erano presenti il pretore dott. Tatulli; l'ispettore di Finanza, maggiore Vercelli; il segretario comunale Brusini, il tenente dei carabinieri Ferrari, il cav. Nussi, gli assessori comunali Miani, Carbonaro, Zanutti e Paciani, il dott. Accordini, direttore dell'ospitale, il cav. R. Morgante, il sig. Vogrig, sindaco di S. Pietro al Natisone co. Ugo di Manzano, sindaco di Corno di Rosazzo, cav. Attilio Volpe, sindaco di Torreano, sig. Tellini, sindaco di Buttrio, prof. Nussi, rappresentante il conte G. de Puppi, Sindaco di Moimacco e presidente del Tiro a segno, G. B. Angeli, sindaco di Remanzacco, prof. Verderi della Scuola d'Arte, cav. A. degli Avancini, direttore del Collegio Nazionale, (gli alunni del Collegio erano presenti all'arrivo alla stazione), il prof. Della Torre, direttore del Museo storico, Felice Moro, cav. Coceani, pres. del Circolo agrario, prof. Dorigo, e qualche altro che non ricordiamo.

L'on. Morpurgo salutò tutti quelli che non aveva potuto salutare alla stazione.

Il saluto del Sindaco

Il Sindaco di Cividale, sig. Angeli, legge un discorso di occasione.

La città è orgogliosa, dice, di avervi, a suo rappresentante. Vi saluto in nome di questa cittadinanza e vi esprimo la nostra vivissima soddisfazione di vedervi al Governo. Possiate rimanervi a lungo per il bene della Nazione e del Collegio.

Il discorso dell'on. Morpurgo

L'on. Morpurgo rispose di essere grato al Sindaco per le cortesi e affettuose parole pronunziate in nome della cittadinanza. Disse d'essere legato di affetto profondo alla gentile città di Cividale e all'intero collegio, a cui deve l'alto onore di essere stato chiamato nel Consiglio della Corona, e ciò onora anche il collegio. Egli accettò l'alto incarico anche per dare una attestazione di stima e fiducia al collegio, che per 4 volte lo elesse a deputato.

Accetta l'augurio fattogli dal sindaco non già per presunzione, perchè egli è troppo poca cosa nel Governo, ma perchè fa parte di un gabinetto, che ha per capo un uomo, nel quale egli pone tutta la sua fiducia e gode la stima dell'intero paese. E' un uomo che andò al potere colla più profonda preparazione, è lo statista più completo, ed è certo che il gabinetto inizierà una politica di lavoro proficuo per lo stato. In questi ultimi anni si ebbero iniziative così ardite che allo stato non si domanda altro che di assecondarle.

L'on. Morpurgo continua dicendo che dev'essere modificato l'ingranaggio presente, che siano abolite le pastoie opposte dalla burocrazia. Finora alcuni servizi importantissimi non andavano bene, e bisogna che questi servizi siano migliorati, integrati e amplificati.

Non si creda ch'egli voglia fare un programma; egli non è che un membro del Governo e sa di essere poco; ma conosce chi è a capo, che non verrà meno alla fiducia in lui riposta.

Ringrazia di nuovo il Sindaco pel fattogli augurio. Pel momento è membro del Governo, ma è sempre deputato del Collegio.

Si rivolge ai sindaci e li prega di rivolgersi a lui come dianzi, che egli si occuperà delle cose loro come in passato. Abbiano essi fiducia nell'affetto ch'egli loro porta. Porge a tutti i più sinceri ringraziamenti. Abbiano sempre confidenza in lui, e così la discesa di domani non segnerà nessuna differenza coll'ascesa di oggi.

La chiusa del discorso venne accolta da applausi ed evviva.

Il ritorno

Finito il discorso i convenuti si fermarono ancora circa mezz'ora nella sala municipale. L'on. Morpurgo parlò affabilmente con quasi tutti i presenti.

Verso mezzogiorno seguì il ritorno alla stazione e quindi la partenza per Udine, ove si arrivò alla mezza.

La ferrovia carnica

Da Roma è giunta la notizia che finalmente è stata accordata la concessione per la costruzione e l'esercizio della ferrovia carnica.

Consiglio comunale

Alle ore 14 ha luogo l'annunciata seduta consigliare per la discussione articolata del preventivo 1906 ed altri oggetti di minore importanza.

Il cons. L. C. Schiavi ha presentato un'interpellanza sull'ubicazione del palazzo delle poste.

Unione esercenti

La presidenza dell'Unione ricevuta dall'on. Morpurgo

Il cav. G. De Pauli, testè eletto a presidente dell'Unione, il v. pres. Passalenti e il cons. De Candido vennero ricevuti sabato nel pomeriggio dall'on. Morpurgo, che li trattò con squisita gentilezza e promise di soddisfare ai loro desideri in quanto gli sarà possibile.

Venne ventilata la questione del trasferimento del distretto militare a Sacile; l'on. Morpurgo rispose che appena ritornerà a Roma se ne interesserà presso il ministro della guerra.

Per il mercato delle legna

La presidenza dell'Unione aveva presentato alla Giunta municipale un'istanza chiedendo che venisse istituito un apposito mercato per le legna da fuoco.

La Giunta però respinse l'istanza, ritenendo che il provvedimento riuscirebbe dannoso alle famiglie povere.

Finalmente siamo sicuri

Che si guariscono radicalmente senza usare le pericolose candelette i Restringimenti Uretrali, Prostatiti, Cistiti e tutte le malattie di vizio o povertà del sangue mediante i rinomati medicinali *Casile*.

Scuola e famiglia

La « Scuola e famiglia » vivamente ringrazia il Consorzio Filarmonico della offerta di L. 50 importo del premio che era stato estratto fra gli intervenuti al veglione di giovedì grasso alla Sala Cecchini e che non venne ritirato dal vincitore.

L'altro premio di lire 25 fu vinto dalla signora Francesca Buffa (abitante in Via Mazzini N.o 37).

Furto all'Agenzia Del Pra

Da qualche tempo, dietro raccomandazioni vivissime di alcuni amici, il signor Carlo Del Pra aveva assunto al suo servizio certo Silvio Di Bernardo fu Giacinto d'anni 42 da S. Daniele abitante assieme alla moglie e sei figli in via Superiore e lo adibì all'ufficio di città della sua agenzia di città.

In questi ultimi giorni si verificarono degli ammanchi di qualche lira dal cassetto ove l'altro impiegato custodiva i denari; in tutto saranno mancate 9 o 10 lire.

Per scoprire chi fosse l'autore di tali furti il facchino Corradini Vincenzo lasciò ieri sul tavolo fingendo una dimenticanza, il portamonete contenente l. 15 e uscì dallo studio. Ritornato non trovò più il portamonete, ed osservò che il Di Bernardo dimostrava una premura insolita di allontanarsi dall'ufficio, mentre ordinariamente era uno degli ultimi ad uscire.

Il Corradini lo accusò senz'altro del furto, e fece contemporaneamente avvertire le guardie di città che si recarono sul luogo, ed accompagnarono i due contendenti al Commissariato. Quivi giunto il Di Bernardo si protestava innocente rovesciando anche le tasche del vestito per dimostrare che non aveva la refurtiva.

Trattenuto a disposizione dell'autorità, chiese ed ottenne di recarsi alla latrina e quivi si sbarazzò del portafoglio vuoto che venne tosto reperito dalle guardie. Mancavano però le 15 lire in biglietti di banca, che il Di Bernardo messo alle strette levò di bocca, confessando la sua colpa.

Dicesi che il Di Bernardo fosse alquanto preso dal vino o che abbia commesso il furto indottovi dalla grande miseria in cui versa la sua disgraziata famiglia, al mantenimento della quale era insufficiente il miserrimo stipendio di circa lire 40 mensili, ch'egli ritraeva dal suo lavoro.

Emigranti non andate in Svizzera

Il Comitato centrale della Federazione Muraria in Svizzera ha diramato una circolare, in cui si ammonisce i compagni lavoratori dal recarsi in Svizzera causa i movimenti proletari ivi in preparazione.

Rimandiamo ai prossimi giorni

causa la sovrabbondanza della materia due importanti articoli: quello già annunziato sull'*Ospedale* e uno sulle *dimissioni dell'avv. Girardini*.

Ferito in rissa

Ieri l'operaio Zilli Giovanni d'anni 41 abitante nei Casali Cormor, ricorse alle cure dell'ospedale avendo riportato in rissa una ferita lacero-contusa alla regione temporale sinistra ed alcune escoriazioni alla fronte. Guarirà in 9 giorni.

Un trattenimento pro Scuola e famiglia

La beneficenza e civile associazione « Scuola e famiglia », che prosegue laboriosa e proficua nel suo cammino e che perciò merita il largo e costante appoggio della cittadinanza, darà domani alle ore 16,30 nella palestra femminile delle scuole di via Dante un trattenimento, che il biglietto d'invito dice « modesto » ma che noi possiamo prevedere interessantissimo. Non v'ha dubbio che il pubblico v'accorrerà in folla, portando volontariamente il suo obolo all'ottima istituzione.

La presidenza della Camera di commercio

L'on. Morpurgo ha scritto una gentilissima lettera alla Camera di commercio ringraziando per la prova di stima testè avuta dai suoi colleghi, ma insiste nel mantenere ferme le dimissioni da presidente della Camera stessa.

Bollettino meteorologico

26 febbraio ore 8. Term. + 3.8. Minima all'aperto nella notte + 1.4 Barometro 750. Stato atmosferico: nebbioso. Pressione: Calante.

Ieri: misto. Temperatura massima: + 10.9, minima + 1.4, media + 3.23.

Buona usanza

Alla Società protettrice dell'infanzia elargirono: in morte di *Adele Morgante*; Francesco Broili lire 1.

Alla Colonia Alpina elargirono: nel trigesimo della morte del *prof. G. Nallino*, Angela Dronin Seppenhofer lire 5.

Il veglionissimo

(*Ades*) Avevamo ragione di chiamarlo il veglione *high-life*. L'addobbo artistico del Sig. Rigo riuscì di splendido effetto. La folla era composta di ricchi domino, celanti buona parte delle nostre aristocratiche dame, delle nostre vezzose signorine; altre dame ed altre signorine in vaporose *toilettes* davano all'ambiente un'aria signorile ed elegante.

Un servizio di posta trovavasi nel teatro stesso. Circa la mezzanotte fu suonata la *marcia reale*, e subito dopo furono messe in vendita cartoline illustrate con disegni d'occasione ed il numero unico del *Goliardo*.

Fu suonata spesso la bella polka « S. S. S. S. » del Sig. Gino Doneddu, sempre e meritatamente applaudita. Le danze durarono fino alle 6 della mattina.

La bella festa fu riuscitissima, e di ciò va data lode al solerte comitato che mise tutta la sua attività acciò che il pubblico, pur divertendosi, facesse della sana e buona beneficenza. Ed il movente della veglia fu da tutti compreso, perchè tutti corsero al veglione: e la eco della nobiltà sua giunse fino alla Regina Madre che a mezzo del suo cavaliere d'Onore Guiccioli, inviò al presidente Ezio Novelli il seguente telegramma:

« Sua Maestà la Regina madre plaude nobile idea codesto Comitato studenti e desiderosa concorrere festa beneficenza da esso ideata a pro Infanzia abbandonata e Reduci e Veterani mette a disposizione V. S. somma di lire cento che avrò cura trasmetterle quanto prima ».

Il telegramma spedito da Roma alle 19 e un quarto fu recapitato alle 20. Il Presidente del Comitato Sig. Ezio Novelli alle ore 22 spediva il seguente telegramma di ringraziamento.

« Al Cav. d'Onore di S. M. la Regina Madre — Roma. Comitato studenti veglionissimo beneficenza a S. M. la Regina Madre rende grazie vivissime generosa elargizione ».

Il telegramma mandato dalla Regina Madre vale più di qualsiasi altra lode che noi si potrebbe fare ai buoni studenti.

Carnovale

(*Ades*) Non ostante il veglionissimo di sabato, i veglioni del Minerva e del Vittorio Emanuele riuscirono animatissimi. Anche al Cecchini la solita folla.

La cavalchina dei fiori

(*Ades*) Questa sera le porte del Minerva si aprono per la tradizionale cavalchina dei fiori.

Certo non v'è bisogno di fare della reclame a questa simpatica festa, perchè è ormai noto che il concorso di maschere eleganti e spiritose dà sempre a questo veglione una nota caratteristica di gaiezza e di brio.

Essendo l'ultima festa importante del carnovale ci auguriamo di vedere come gli anni decorsi una vera ressa.

I funerali di Giuseppe Calligaris

Sabato alle 15 ebbero luogo i solenni funerali del compianto e valente artista concittadino Giuseppe Calligaris.

Già parecchio tempo prima dell'ora segnata pei funerali la via Palladio andava riempiendosi di numerose persone che erano venute a render l'ultimo omaggio di stima e di affetto alla sua memoria. I fogli disposti allo scopo si riempirono in breve tempo di firme: la camera ardente venne visitata da molti amici che vollero mirare le sue sembianze.

Il corteo era preceduto dalle seguenti corone portate a mano: famiglia Della Marina, amici del defunto, amici del figlio, fam. Micheloni, fam. Madella, fam. Del Puppo, Sorella e nipote, Gino Masutti e dipendenti.

La corona della famiglia posava sul feretro. Ai fianchi del carro presero posto i signori Pedrioni, Brusconi, Sello e Rigo.

Seguivano il carro il cognato e il nipote Mas, e poi i suoi dipendenti, e numerosissimo stuolo di parenti, amici, ammiratori, fra i quali notammo il conte di Trento, dott. cav. G. B. nob. Romano, m.i Cappellazzi e Stefanutti, Conti Luigi, Candelaresi Michele, G. B. Schiavi, Madella, cav. Attilio Pecile, ing. De Toni, f.lli Tonini, prof. Fracassetti, conte Daniele Asquini, generale comm. Sante Giacomelli, assessore Pico, Pignat L., Zilli, dott. Raffaelli, Contarini, ing. capo municipale Regini, Pizzio, Enrico Cosattini, prof. Pierpaoli, Contardo.

Giunto il corteo al Camposanto, il prof. Del Puppo che rappresentava la Scuola d'arti e mestieri, commosso pronunciò un breve discorso.

Egli prese a dire che prima che la fredda terra inghiottisca la salma di Giuseppe Calligaris toccava a lui il triste ufficio di porgere l'ultimo saluto a nome della vedova, del figlio, dei parenti, amici, degli artisti e degli operai di cui seppe fare tanti artisti. Aggiunse che quindici anni or sono nessuno avrebbe pensato che sotto l'umile bandaio si nascondesse un artista di tanto valore.

Giuseppe Calligaris sentiva nell'anima l'arte sua e a lui non mancava che una guida e la trovò in un altro artista che noi piangemmo non è molto tempo.

Raggiunse la vetta, ma nella parabola sua, rapida e luminosa come quella dei bolidi, arrivato al culmine si spezzò, mentre lo attendevano a Milano nuovi onori e nuove glorie. Il destino non lo volle: non volle neppure che in quella occasione dei grandi artisti stringessero ancora una volta lieti la mano all'artista operaio.

Perchè l'umile concittadino nostro era caro ai massimi artisti italiani e specie all'architetto Camillo Boito. Chiuse dicendo: « Ora purtroppo di tanta potenza d'ingegno e tenacia di volontà non rimane che il ricordo, ed è ventura che l'arte sua abbia raggiunto sì elevata altezza. La fredda terra copre la tua faccia serena; la tua voce non può farsi sentire oltre le zolle che ti coprono: il tuo nome però resterà scritto nel libro dell'arte friulana. »

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

25 febbraio

Il Veglione di ieri sera riuscì una cosa stentata.

Banca Cooperativa. — Oggi ebbe luogo in 2.a convocazione l'assemblea dei soci della B. C.

Non vi furono contrasti.

Vennero eletti consiglieri i signori: Bront Luigi, de Pasiani nob. Giuseppe, Strazzolini Feliciano.

Carnovale agli sgoccioli. — Mercoledì, grande serata di gala al Sociale. Si prevede un teatrone, anche per concorso di molte mascherine eleganti e briose.

S. Vito al Tagliam.

25 febbraio

Un imputato che sviene. — Ieri si trattava dinanzi al Pretore la causa contro certo Luigi Coccolo fu Angelo d'anni 53, contadino di Valvasone, per furti di piante e per oltraggi con minaccia. Il magistrato aveva appena cominciato a chiedergli le generalità quando il Coccolo cadde a terra come morto: era un improvviso svenimento; dal quale rinvenuto con l'assistenza dei presenti, potè seguire il suo processo, che finì con la condanna per il secondo reato solo, a una multa.

Premio a un militare. — E' aperto sino al 12 marzo il concorso al premio di l. 23.11 assegnato a favore di un militare di S. Vito e Savorgnano della classe del 71 dal maggiore Ronchi.

Maiano

24 febbraio

Cerchez la femme! — In tutte le vicende di questo mondo convien dire *cercate la donna!* La donna, definita dai santi padri della chiesa la porta dell'inferno, fa voltar la testa al diavolo come agli anacoreti. Quando un impiegato fa le valigie, novanta casi su cento si può dire: *Cerchez la femme!* La ninfa, la *donzella* c'entra ovunque come il serpente tentatore; e la catastrofe scoppia quando la gallina è contrastata da due galli. *Cerchez la donna!*

Il buon *Spadutin* è partito. Che c'è, che non c'è? Buon viaggio! buon viaggio! Piange Davoacco, il *rosso* del mal pelo si dispera.

Nella bottiglieria C. BARBARO Udine Via Paolo Canciani krapfen caldi

La CURA più sicura e efficace per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI
a base di Ferro-China Rabarbaro-tonico-ricostituente-digestivo.

Dazio. — Il reddito del dazio nell'ultimo anno di gestione per economia fu di lire 9247.71. Ora, per appalto, dove frattare lire **16101**. Ma noi, increduli nei miracoli, siamo stati definiti camorristi; eppure, per appalto, il dazio renderà al Comune lire **6853.29 in più**. Per non essere camorristi bisognava lasciar godere tale somma a chi l'ha goduta per un decennio. Impossibile che l'appaltore ci abbia fatto un regalo gratuito di lire 6853.29. Per certi messeri è finita la cuccagna! *Imbriani! Imbriani!*

Per la presidenza della Camera

Ancora nulla di preciso in questo riguardo. Da parte del ministero pendono ancora pratiche verso Di Rudinì e Fani; da parte dell'opposizione si insiste su Gallo, ma v'è chi vorrebbe si deponesse scheda bianca per non fare a Marcora il torto di una inutile sostituzione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dall' 18 al 24 febbraio 1906

NASCITE

Nati vivi maschi	7	femmine	8	
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	1	»	—
			Totale N.	17

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Giuseppe Tirelli calzolaio con Alba Sturam casalinga — Riccardo Asquini agricoltore con Anna Battistutta setaiuola — Angelo Bernardis cantoniere ferroviario con Virginia Carlino casalinga — Vittorio Fonoiz operaio di ferriera con Maria Pagabon setaiola — Giovanni Borsetta fuochista ferrov. con Maria-Giuseppina Agolger casalinga — Ugo Gei con Margherita Venturini.

MATRIMONI

Giacomo De Cecco facchino con Elisabetta Rossa setaiola — Umberto Disman agricoltore con Albina Gottardo contadina — Alfonso Lirussi muratore con Pia Foi casalinga — Antonio Cigalotto agricoltore con Anna Zaban casalinga — Olimpio Porni agente ferroviario con Maria Buttinasca sarta — Gio Batta Comelli cassiere di banca con Beatrice De Toni agiata — Luigi Daniotti bandaio con Luigia Vendramini casalinga — Arturo Gattolini fornaio con Regina-Luigia Zoratto casalinga — Anselmo Baldini infermiere con Luigia Lodolo contadina — Giacomo Sittaro muratore con Maria Afario contadina — Luigi Mazzolini fornaio con Italia Drootti domestica — Giuseppe Mauro fabbro con Teresa Bianchi tessitrice — Arturo Gervasi imprenditore con Ida Farinelli casalinga — Napoleone Sdrigotti cordaiuolo con Teresa Longo cameriera — Onorio Collorichio calzolaio con Maria Battistutta setaiola — Angelo Cesco bandaio con Nicolina Dominissini casalinga — Giuseppe Moneghin intagliatore con Ida-Irma Bojatti sarta — Elia Visintini tintore con Rosa Francescatto tessitrice — Domenico Majeroni portalettere con Maria Pravisano casalinga — Luigi De Battisti fabbro con Maria Degano casalinga.

MORTI

Caterina Podrecca-Serafini fu Michele d'anni 67 casalinga — Otello Carpani di Guglielmo di mesi 6 e giorni 18 — Antonia Turchetti fu Onofrio d'anni 66 casalinga — Olivo Del Torre di Giacomo di mesi 10 — Alessandro Baldissera fu Giuseppe, d'anni 60 commissionato — Cont. Teresa Beretta-Belgrado fu Antonio d'anni 87 agiata — Roma Guerra di Giovanni d'anni 1 e giorni 21 — Gio Batta Vidussi fu Giuseppe d'anni 80 agricoltore — Ada Barbaro di Girolamo di mesi 2 e giorni 13 — Giuseppe Caligaris fu Antonio d'anni 50 industriale — Giovanni Virili di Antonio di giorni 16 — Gina Spinato di Gioacchino di mesi 3 — Eugenio Valle fu Domenico d'anni 53 falegname — Antonio Del Ponte di Fioravante di giorni 29 — Maria Gandosi di mesi 5 e giorni 9 — Rosa Blasoni fu Antonio fu Antonio di anni 79 casalinga — Regina Petri-Petrozzi fu Gio Batta d'anni 74 contadina — Pietro Foschia fu Antonio d'anni 63 agricoltore — Giovanni Grossi fu Nicola d'anni 68 bracciante — Francesca Gaspari-Caiboro fu Pietro d'anni 63 serva — Caterina Geronit-Colussi-Bianchini fu Angelo d'anni 48 contadina — Francesco Bertoja fu Osualdo d'anni 70 carradore — Caterina Zanin di Angelo d'anni 26 contadina — Pietro Del Fabbro fu Pietro d'anni 60 spazzino — Adele Dotilli di mesi 7 e giorni 12.

Totale N. 25
dei quali 13 a domicilio.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

DIFFIDA

La Ditta Fratelli Branca di Milano unica produttrice del **FERNET BRANCA** avverte il pubblico che la Corte d'Appello di Napoli con sentenza del 22-27 novembre 1905 condannò la Ditta Fratelli Branca e Comp. fu Carlo di Marigliano (Napoli) a **cessare immediatamente dall'usare la denominazione** Fratelli Branca e Comp. fu Carlo, per lo spaccio del suo amaro, perchè escogitata ed assunta allo scopo di sfruttare l'omonimia e fare illecita concorrenza ad essa Ditta Fratelli Branca di Milano ed al suo rinomato **FERNET-BRANCA**.

La Ditta Fratelli Branca per conseguenza, previene che agirà colla maggiore energia **anche contro i detentori** del liquore portante nell'etichetta la denominazione stata condannata dalla detta Corte e continuerà in base anche alle molte altre sentenze italiane ed estere, le sue difese contro i fabbricanti e gli spacciatori di liquori che portino etichette le quali tendano in qualsiasi modo ad imitare il marchio del **FERNET-BRANCA** della **Ditta FRATELLI BRANCA di Milano**.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.

del giorno 26 Febbraio 1906.

Rendita 5 %	105 33
» 3 1/2 %	104 08
» 3 %	73 —
Azioni	
Banca d'Italia	1350 —
Ferrovie Meridionali	756 —
» Mediterranee 4 %	453 50
Società Veneta	118 25
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	— —
» Meridionali	— —
» Mediterranee 4 %	— —
» Italiane 3 %	— —
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	— —
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	— —
» Cassa R., Milano 4 %	— —
» » 5 %	— —
» Ist. Ital., Roma 4 %	— —
» » 4 1/2 %	— —
Cambi (chèques a vista)	
Francia (oro)	100 03
Londra (sterline)	25 15
Germania (marchi)	122 71
Austria (corone)	104 55
Pietroburgo (rubli)	262 51
Rumania (lei)	98 40
Nuova York (dollari)	5 13
Turchia (lire turche)	22 92

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO
24 Febbraio 1906

VENEZIA	25	24	71	58	55
BARI	12	61	13	77	87
FIRENZE	51	26	59	78	32
MILANO	4	27	69	88	21
NAPOLI	20	90	7	83	79
PALERMO	60	52	19	9	56
ROMA	21	24	14	84	41
TORINO	62	44	37	4	77

Ringraziamento

Il figlio Alberto, la moglie Maria, oltremodo commossi dalla grande manifestazione di cordoglio ricevuta nella irreparabile perdita dell'amato loro

GIUSEPPE CALLIGARIS

ringraziano col cuore angosciato tutti coloro che in qualsiasi forma concorsero ad onorare la memoria, e resero un estremo tributo d'affetto al caro Giuseppe, chiedendo compatimento, se nell'acerbità di tanto dolore fossero incorsi in dimenticanze inevitabili.

Uno speciale ringraziamento devono tributare al chiarissimo dott. prof. Guido Berghinz, per le sapienti ed illuminate sue cure da lungo tempo prestate al caro Estinto.

Udine, 25 febbraio 1906.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.30, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico
Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

La Signorina Giorleo
Guarita con le PILLOLE PINK

Se voi abitaste, o lettori, la città di Postiglione (Prov. di Salerno) non sarebbe necessario di raccontarvi la storia della signorina Giorleo. Voi stessi conoscereste la famiglia del sig. Giorleo, possidente ben noto, e sapreste che le Pillole Pink hanno guarito una delle sue figliuole. Tutti a Postiglione furono colpiti di questa guarigione, tutti videro la signorina Giorleo trasformarsi e ritornare alla salute sotto l'influenza potente e benefica delle Pillole Pink.

(Fot. Candora Nocera Inferiore)

Ma, poichè non poteste essere testimoni oculari di questo felice avvenimento, vi diamo qui sotto la lettera del padre della signorina Giorleo, nella quale egli conferma questa guarigione.

« Le Pillole Pink, egli scrive, furono efficacissime. Da qualche tempo una delle mie figliuole era affetta da anemia e questa malattia si manifestava, disgraziatamente, ribelle a tutte le cure. Feci prendere a mia figlia le Pillole Pink. Seguì coscienziosamente la cura e, come per incanto, ricuperò, ottima salute. Il bel colorito le è tornato, insieme ad una buona cera, mentre prima era pallidissima e aveva i lineamenti contratti. Parecchie persone mie conoscenti, affette d'anemia, dopo aver visti gli ottimi risultati ottenuti da mia figlia decisero di usare questo eccellente rimedio e ne furono molto soddisfatti ».

Padri e madri di famiglia, bisogna vi mettiate bene in capo che vi sono nove probabilità su dieci che vostra figlia sia anemica. Se essa all'ora della crescenza vivesse completamente all'aria aperta, se ogni giorno facesse dell'esercizio all'aperto, ci sarebbe evidentemente minor pericolo. Ma generalmente non succede così. Il pericolo della crescenza coincide sempre col pericolo dello studio. Le ore di studio a questa epoca sono più numerose che le ore di gioco, e la fatica cagionata dalla crescenza si aggiungerà a quella degli studi. Avete quindi la certezza che vostra figlia non è forte quanto potrebbe esserlo. E' un po' pallida, l'appetito è capriccioso, non è sempre allegra, dorme male, spesso ha l'emicrania. Tutti questi sintomi indicano lo stato d'anemia. Bisogna agire, sostenere le forze di vostra figlia. Le Pillole Pink faranno molto bene perchè sono il più potente rigeneratore del sangue, il perfetto tonico del sistema nervoso.

Ciò che diciamo per le giovinette si applica altresì ai giovani. Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE

Tintura istantanea
(brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altro sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1901.
Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Avviso

Per comodità dei signori fabbricatori di biciclette si avverte che la Ditta

FLORETTI GIOVANNI di UDINE

tiene deposito di materiale e gomme della ditta **Fabbre Gagliardi di Milano** - prezzi di fabbrica.

✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱

PREMIATO LABORATORIO
Registri Commerciali

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA
e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini
UDINE

Unici concessionari per il Friuli della stampa in

AUTORILIEVOGRAFIA

e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱

Premiata Officina Meccanica
FABBRICA BICICLETTE
MORO IVONE
VIA POSCOLLE, N. 40
UDINE

Assumesi qualunque lavoro di meccanica e di
apparecchi ortopedici
Specialità in
gambe artificiali
della massima leggerezza e funzionamento perfetto.

Cambi - Riparazioni Biciclette
PREZZI MODICISSIMI

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore **11** alle **14**
Via Paolo Sarpi n. 7 — Udine
(S. Pietro Martire)

AGQUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata « **LA SALUTARE** », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Giuseppe Lapponi* medico di **SS. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli* direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia:
A. V. RADDO - Udine
rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris
UDINE

Dott. cav. Ugo Ersettig

Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista
per l'Ostetricia, Ginecologia
e per le malattie dei bambini
Consultazioni dalle ore 10 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi
Via Lirutti, N. 4

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱✱

Oreficeria - Orologeria - Argenteria
CUTTINI RICCARDO
UDINE
Via Paolo Canciani, 7

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo
Incisioni su qualunque metallo
Grande Deposito della Scatola tipografica « PARÀ » da Lire 1.25 a Lire 60.

NUMERATORI

a mano e a salteredti, porta timbri, sugelli per ceralacca, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

Scatola reclame
con sei timbri per L. 2.50

Deposito degli Orologi
Longines, Omega, Roskopf, Ville Freres
Orologio Roskopf garantito per un anno per sole L. 6.00.
Prezzi d'impossibile concorrenza.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito alle « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'« Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

La "FONTE PALMA,,
di Loser János (Budapest)
dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE
RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Servizi speciali per **nozze, battesimi, soirée,** con deposito bomboniere, sacchetti raso, cartonaggi, confetture e cioccolate assortite

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore E. Del Lupo, Riccia Molise. — In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE

N. CASILE
Riviera di Chiaia 235
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgone, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali**: *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 — Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenema, sterilità, neurastenia*, ecc. Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Iniezione Casile** guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta)* ecc. Un flaccon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Chiaia N. 235, Napoli.

Le Consultazioni mediche per iscritto dirigerle al Sig. **N. Casile** *Riviera di Chiaia N. 235* Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza

Deposito presso le Farmacie **PLINIO ZULIANI** e **BOSERO AUGUSTO** — Udine.

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova.

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

LA SOCIETÀ E LA TISI

Tremila medici, riuniti a Parigi pel Congresso internazionale contro la tubercolosi, hanno ancora una volta riconosciuto, che è indispensabile combattere il contagio di tale malattia tra gli uomini. Guarire quindi un tubercoloso è opera altamente sociale, perchè si salva la vita dell'ammalato, e si libera la società dal contagio.

La guarigione della tisi o tubercolosi polmonare si consegue unicamente con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Ciò è confermato da migliaia di guarigioni in tutto il Mondo, e le tante lettere, scritte dai guariti spontaneamente, rappresentano la prova indiscutibile. Moltissime lettere sono state anche pubblicate sui giornali; chiunque a semplice richiesta può averne copia.

Facciamo perciò caldo appello ai medici ed agli ammalati affinchè nell'interesse sociale usino la sola *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per curare la tisi o tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi, l'asma, l'affanno e simili. L'effetto benefico è costante ed immediato; il sofferente si libera prestissimo dalla tosse, dalla febbre, dai sudori notturni, dall'espettorato e dai bacilli, ottenendo così la sua salute ed evitando il contagio nella società in cui vive.

Chiunque conosce un ammalato di tisi o tubercolosi polmonare farà opera altamente sociale ed umanitaria suggerendogli la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Un dotto medico del secolo passato scrisse: *Il salvare la vita ad un suo simile è l'azione più generosa che possa esercitare l'uomo, ed ingenera nell'animo così fatto sentimento di soddisfazione e di gioia, che un cuore virtuoso non può sperimentarlo maggiore.* E Cicerone scrisse: *Nulla re magis homines ad Deos accedere quam salutem hominibus dando.* Salvate quindi la vita all'ammalato di tisi o tubercolosi polmonare, dandogli la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, e voi proverete la massima soddisfazione e gioia; ridategli così la salute, e voi diventerete per lui quasi un Dio.

E difatti tutti gli ammalati scrivono che la *Lichenina al creosoto e menta* è MIRACOLOSA contro la tisi o tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi, l'asma, l'affanno e simili. Gli stessi medici restano meravigliati dalla pronta e costante efficacia. Tutto ciò è documentato da lettere autentiche. Ne riproduciamo una recente:

Vico nel Lazio 13-10-05 - Con la presente cartolina vaglia prego favorirmi colla vostra abituale sollecitudine dei fl. di *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che io in *molti casi* di bronchiti e di tubercolosi ho trovato *sempre ottima*, e con essa ho avuto quei risultati che non mai vidi con altri preparati più strombazzati e celebrati. - Dott. *Gaudinieri Luigi* - Medico condotto ed Ufficiale sanitario di Vico nel Lazio (Roma).

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa L. 3,00 il fl., per posta L. 3,50 in tutto il Mondo; sei fl. in Italia L. 18,00. Estero L. 20,00 anticipate all'Unica fabbrica *Lombardi e Contardi, Napoli.* Via Roma 345 - Depositari per le Repubbliche Argentina, Uruguai e Chili: Moinó e Soulignac, Rivadavia 785, *Buenos Aires.*

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI